

del cielo e i pesci del mare, / ogni essere che percorre le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro, / quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

DAL SIRACIDE

Come potremmo avere la forza per lodarlo? Egli, il Grande, al di sopra di tutte le sue opere. Il Signore è terribile e molto grande, e meravigliosa è la sua potenza. Nel glorificare il Signore esaltatelo quanto potete, perché ancora più alto sarà. Chi lo ha contemplato e lo descriverà? Chi può magnificarlo come egli è? Ci sono molte cose nascoste più grandi di queste; noi contempliamo solo poche delle sue opere. Il Signore infatti ha creato ogni cosa, ha dato la sapienza ai buoni di cuore.

ASCOLTIAMO... E FACCIAMONE TESORO

A Te solo Buon Signore / si confanno gloria e onore / a Te ogni laude et benedizione / a Te solo si confanno / che l'altissimo Tu sei / e null'omo degno è / Te mentovare.

Si laudato Mio Signore / con le Tue creature / specialmente Frate Sole / e la sua luce. // Tu ci illumini di lui / che è bellezza e splendore / di Te Altissimo Signore / porta il segno.

Si laudato Mio Signore / per sorelle Luna e Stelle / che Tu in cielo le hai formate / chiare e belle.

Si laudato per Frate Vento / Aria, nuvole e maltempo / che alle Tue creature / dan sostentamento.

Si laudato Mio Signore / per sorella nostra Acqua / ella è casta, molto utile / e preziosa. // Si laudato per Frate Foco / che ci illumina la notte / ed è bello, giocondo / e robusto e forte.

Si laudato Mio Signore / per la nostra Madre Terra / ella è che ci sostiene / e ci governa / si laudato Mio Signore / vari frutti lei produce / molti fiori coloriti / e verde l'erba. // Si laudato per coloro / che perdonano per il Tuo amore / sopportando infermità

e tribolazione / e beati sian coloro / che cammineranno in pace / che da te Buon Signore / avran corona.

Si laudato Mio Signore / per la Morte corporale / chè da lei nessun che vive / può scappare / e beati saran quelli / nella Tua volontà / che Sorella Morte / non gli farà male.

Veglia alle stelle

DAL PICCOLO PRINCIPE: Gli uomini coltivano 5000 rose nello stesso giardino... e non trovano quello che cercano... e tuttavia quello che cercano potrebbe essere trovato in una sola rosa o in un po' d'acqua. Ma gli occhi sono ciechi. Bisogna cercare col cuore!

"Guarderai le stelle, la notte. È troppo piccolo da me perché ti possa mostrare dove si trova la mia stella. È meglio così. La mia stella sarà per te una delle stelle. Allora, tutte le stelle, ti piacerà guardarle... Tutte, saranno tue amiche. E poi ti voglio fare un regalo...: Gli uomini hanno delle stelle che non sono le stesse. Per gli uni, quelli che viaggiano, le stelle sono delle guide. Per altri non sono che delle piccole luci. Ma tutte queste stelle stanno zitte. Tu, tu avrai delle stelle come nessuno ha..." "Che cosa vuoi dire?" "Quando tu guarderai il cielo, la notte, visto che io abiterò in una di esse, visto che io riderò in una di esse, allora sarà per te come se tutte le stelle ridessero. Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere!" E rise ancora. "E quando ti sarai consolato (ci si consola sempre), sarai contento di avermi conosciuto. Sarai sempre il mio amico. Avrai voglia di ridere con me. E aprirai a volte la finestra, così, per il piacere... E i tuoi amici saranno stupiti di vederti ridere guardando il cielo. Allora tu dirai: "Sì, le stelle mi fanno sempre ridere!"

PREGHIAMO - DAL SIRACIDE

Ricorderò ora le opere del Signore e descriverò quanto ho visto. Con le parole del Signore sono state create le sue opere. Il sole con il suo splendore illumina tutto, della gloria del Signore è piena la sua opera.

Neppure i santi del Signore sono in grado di narrare tutte le sue meraviglie, ciò che il Signore onnipotente ha stabilito perché l'universo stesse saldo a sua gloria. Egli scruta l'abisso e il cuore e penetra tutti i loro segreti. L'Altissimo conosce tutta la scienza e osserva i segni dei tempi, annunciando le cose passate e future e svelando le tracce di quelle nascoste. Nessun pensiero gli sfugge, neppure una parola gli è nascosta. Ha ordinato le meraviglie della sua sapienza, poiché egli è da sempre e per sempre. Nulla può essergli aggiunto e nulla tolto, non ha bisogno di alcun consigliere.

Quanto sono amabili tutte le sue opere! E appena una scintilla se ne può osservare. Tutte queste cose vivono e resteranno per sempre in tutte le circo-

stanze e tutte gli obbediscono. Tutte sono a coppia, una di fronte all'altra, egli non ha fatto nulla di incompleto. L'una conferma i meriti dell'altra, chi si sazierà nel contemplare la sua gloria?

QUANTO E' IMMENSO IL NOSTRO UNIVERSO!!!!.... PENSIAMOCI UN PO!

Solo la luna, il pianeta più vicino a noi, ha una distanza media di 384mila chilometri dalla terra. Plutone il più lontano pianeta del sistema solare dista invece 5milioni750mila chilometri. Di tutti quei punti luminosi che vediamo nel cielo, e che sono tutte stelle come il nostro sole, ma così lontane da ridursi appena a delle lucciole tremanti nel buio, la più vicina si chiama Alfa Centauri. Dista 4 anni luce dalla terra. Cioè un segnale luminoso, alla velocità strabiliante di 300mila chilometri al secondo, ci mette 4 anni per arrivare fin là. E 4 anni luce sono 36mila miliardi di chilometri. Una misura spropositata solo a pensarci. Ma che non è quasi niente rispetto agli immensi e sterminati spazi vuoti del cosmo.

Il nostro sole fa parte infatti di un ammasso di stelle, la galassia, chiamato Via Lattea, insieme ad altre 2 miliardi di stelle, che ruotano tutte intorno a un centro, come in un immenso gorgo cosmico largo 180mila anni luce. Per compiere un giro completo intorno al centro galattico il sole, e con lui la terra e con la terra ciascuno di noi, ci mette 200 miliardi di anni.

E la nostra galassia è a sua volta un punto in mezzo a miliardi di altre galassie che si muovono negli spazi sconfinati dell'universo. La più grande galassia a noi vicina è Andromeda che dista oltre 2 milioni di anni luce, cioè 18 miliardi di miliardi di chilometri. Ogni raggio di quella tenue luce del cielo di notte ha percorso prima di arrivare a noi miliardi e miliardi di chilometri. Ciò significa che noi ora non stiamo vedendo le stelle, che abbiamo davanti, come sono adesso, ma com'erano milioni o miliardi di anni fa. E che se ci fosse qualcuno dall'altra parte della notte, che ci sta guardando, adesso da una di quelle stelle, non vedrebbe noi qui ora, ma la terra com'era milioni o miliardi di anni fa. Guardare il cielo di notte è un modo per perdersi negli abissi del tempo oltre ch  dello spazio.

PREGHIAMO - DAL SIRACIDE

Orgoglio dei cieli   il limpido firmamento, spettacolo celeste in una visione di gloria!Il sole mentre appare nel suo sorgere proclama: "Che meraviglia   l'opera dell'Altissimo!".

A mezzogiorno dissecca la terra, e di fronte al suo calore chi pu  resistere? Si soffia nella fornace per ottenere calore, il sole brucia i monti tre volte tanto; emettendo vampe di fuoco, facendo brillare i suoi raggi, abbaglia gli occhi.

Grande   il Signore che l'ha creato e con la parola ne affretta il rapido corso.

Anche la luna sempre puntuale nelle sue fasi regola i mesi e determina il tempo. Dalla luna dipende l'indicazione delle feste, luminare che decresce fino alla sua scomparsa.

Da essa il mese prende nome, mirabilmente crescendo secondo le fasi. Bellezza del cielo la gloria degli astri, ornamento splendente nelle altezze del Signore. Si comportano secondo gli ordini del Santo, non si stancano al loro posto di sentinelle.

Osserva l'arcobaleno e benedici colui che l'ha fatto,   bellissimo nel suo splendore.

Avvolge il cielo con un cerchio di gloria,l'hanno teso le mani dell'Altissimo. Con un comando invia la neve, fa guizzare i fulmini del suo giudizio.

Cos  si aprono i depositi e le nubi volano via come uccelli. Con potenza condensa le nubi, che si polverizzano in chicchi di grandine. Al suo apparire suscitano i monti; il rumore del suo tuono fa tremare la terra. Secondo il suo volere soffia lo scirocco, cos  anche l'uragano del nord e il turbine di vento.

Potremmo dir molte cose e mai finiremmo; ma per concludere: "Egli   tutto!".

RIFLETTIAMO: Chi   l'uomo rispetto a tutto questo? E che ne   del nostro mondo, delle nostre luci, delle nostre cose, delle nostre minuscole catastrofi quotidiane rispetto all'infinito spazio nero, vuoto e freddo che ci sta davanti?

Pensa un po' a quanto   grande chi ha fatto tutto questo. Rifletti un po' a quello che sei tu in confronto a tutto questo.

PREGHIAMO CON IL SALMO - GRANDEZZA DELL'UOMO

O Signore, Signore nostro, / quanto   mirabile il tuo nome su tutta la terra! / Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, / la luna e le stelle che tu hai fissato,

che cosa   mai l'uomo perch  di lui ti ricordi, / il figlio dell'uomo, perch  te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, / di gloria e di onore lo hai coronato.

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, / tutto hai posto sotto i suoi piedi: tutte le greggi e gli armenti / e anche le bestie della campagna, / gli uccelli